



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

6 agosto 2014

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295223 Cell +39 392 9012011 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Albano: elezioni 2015, per il centro-sinistra primarie sì o primarie no?

Il consigliere comunale Marco Guglielmo ha chiesto in un'iniziativa pubblica le elezioni primarie per la scelta del candidato sindaco del centro-sinistra. Contrario il segretario del Partito Democratico Alessio Colini

FT Francesca Ragno · 5 Agosto 2014



Mancano circa 10 mesi alle elezioni amministrative di Albano e la politica locale si organizza. La maggioranza uscente guidata dal sindaco del Partito Democratico Nicola Marini deve ricompattarsi e sciogliere il primo dilemma: riconfermare la candidatura del sindaco uscente o procedere con le primarie?

Una richiesta chiara e netta di indire le elezioni primarie per la scelta del candidato sindaco è arrivata dal consigliere comunale e dirigente regionale del PD, Marco Guglielmo, da mesi animatore del gruppo Albano 2030, che lo scorso venerdì ha organizzato un'iniziativa di piazza per presentare la sua idea di centro-sinistra.

"L'elettorato di centro-sinistra ad Albano è lacerato - ci dice Marco Guglielmo - noi dobbiamo lavorare per riconnettere questo tessuto con la classe politica. C'è bisogno di un'idea politica di totale rinnovamento, c'è bisogno che attraverso le primarie si mettano a confronto idee diverse e visioni diverse sulla città".

"Dobbiamo lavorare su quello che è rimasto della coalizione chiarendo alcuni aspetti su chi la comporrà in futuro - continua il consigliere comunale - In questi giorni si è presentata la lista Aurora che sosterrà Marini, ma non scordiamoci che appena un mese fa la stessa lista ha appoggiato a Marino il sindaco Silvagni, di centro-destra".

"La coalizione dovrà essere una garanzia per il sindaco e dovrà esserci un programma dettagliato e non troppo generale come era quello del 2010 e si dovranno evitare i personalismi".

Il gruppo di Albano 2030 ha deciso che nelle prossime settimane invierà ai cittadini un questionario per capire il grado di gradimento dell'operato di questa amministrazione comunale in questi cinque anni e capire quanto di buono e quanto di meno gradito è stato fatto.

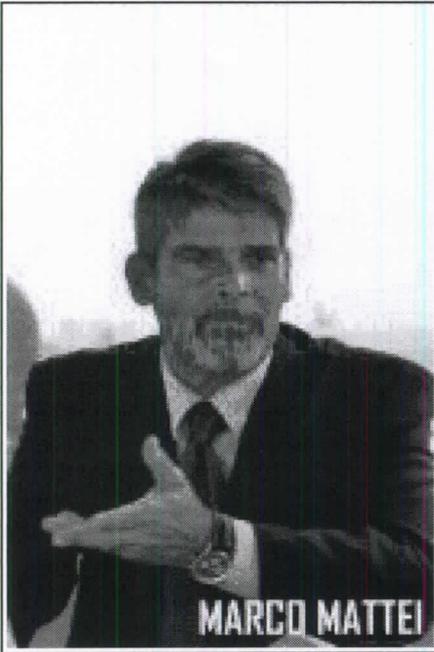
A fermare sul nascere la possibilità di indire le elezioni primarie per il candidato sindaco è stato Alessio Colini, segretario dell'Unione comunale del Partito Democratico di Albano: "Lo scorso Autunno il Partito Democratico di Albano Laziale, Cecchina e Pavona ha celebrato il suo congresso locale, dal quale è uscita una linea chiara, netta, quasi unanime, confermata dalla Direzione dell'Unione Comunale del Partito, e che ha indicato Nicola Marini come candidato Sindaco naturale nelle elezioni Amministrative del 2015".

"Bisogna avere rispetto per il Pd e per l'indirizzo politico che ha prevalso al congresso. Le regole ci sono e vanno rispettate sempre: non si può 'aggirarle' quando non fanno comodo: ecco perché - conclude il segretario Colini - andremo avanti con la candidatura di Nicola Marini nel 2015 all'interno di una coalizione di partiti, movimenti e liste civiche che vorranno riconoscersi nel centrosinistra".

Politica

ALBANO LAZIALE: MARCO MATTEI (FORZA ITALIA) RISPONDE AL SEGRETARIO DEL PD

"Un'arroganza comportamentale che non si era mai vista in questa città."



Redazione

Albano Laziale (RM) - "Leggo con estremo stupore le parole affidate alla stampa dal segretario del PD di Albano Alessio Colini. Capisco la necessità di riaffermare la candidatura del suo Sindaco, come candidato unico del centrosinistra, capisco anche che mentire serve a lui come alla sua coalizione per mascherare 4 anni e mezzo di paralisi amministrativa ma arrivare ad affermare che, su materie così importanti, questa amministrazione ha bisogno ancora di tempo è un'offesa all'intelligenza dei cittadini.

Nel suo breve intervento riesce a snocciolare la solita cantilena dei conti in rosso di questo comune e delle società partecipate ma non dice che la catastrofe economico/sociale è iniziata nel 2011 con il loro avvento. Il nostro ultimo bilancio si chiude, per loro stessa ammissione, con un attivo di 500.000 euro. La loro malsana gestione delle società partecipate le ha portate oggi al collasso e riesce a parlare di posti di lavoro salvati. Riesce a mentire anche su acqua e rifiuti. L'acquedotto, dopo 20 anni di incuria dei loro governi, è stato

definitivamente sistemato durante la nostra amministrazione. Durante gli ultimi 4 anni e mezzo c'è stato solo un peggioramento in qualità e quantità d'acqua.

Per quanto riguarda i rifiuti, gli invasi ed il gassificatore è ormai noto a tutti che le decisioni furono prese dalla giunta Marrazzo che, fino a prova contraria, aveva il loro stesso colore politico. Il Piano Regolatore, che loro stessi avevano avallato, avrebbe dato a circa 4.000 famiglie di Albano, Cecchina e Pavona la possibilità di sistemare la propria abitazione e la propria famiglia, oltre a creare occupazione ed economia. Il PRG tra l'altro per leggi nazionali e regionali non può superare, nei venti anni successivi, l'aumento del 30% degli abitanti residenti. Quindi prevedeva 42 mila abitanti nel 2030. Ovviamente nessuno ha mai creduto alla panzana degli 80 mila abitanti, tranne Colini.

Per non parlare dei 25 milioni di euro di finanziamenti che gli abbiamo lasciato e che hanno lasciato chiusi nei cassetti per incapacità.

È chiaro che il segretario del PD cerca di scaricare le colpe della sua amministrazione sulla nostra coalizione, ma i primi a non crederci e a decretare la fine della loro esperienza sono proprio i loro compagni di viaggio con candidature alternative a Marini che fioriscono a sinistra. Credo che i cittadini abbiano ben chiaro che la fine di questo incubo e di questa amministrazione sono vicini.

La fine della loro fallimentare esperienza è resa ancor più inevitabile dalle evidenze dei fatti. In 4 anni e mezzo l'unico segno distintivo per cui verranno ricordati è l'inerzia amministrativa e politica che ha portato Albano alla paralisi socio/economica. Non un'opera pubblica, non un'iniziativa degna di nota. Uno sperpero continuo di tempo e denaro che i cittadini di Albano continuano a pagare. Un'arroganza comportamentale che non si era mai vista in questa città. Ora iniziano una campagna elettorale che li vede sconfitti dalla volontà popolare cercando di cantare la solita litania alla quale non crede più nessuno: "...siamo stati 5 anni immobili per colpa di quei cattivoni del centrodestra, ma se ci rivoterete vi promettiamo che stavolta ci riprenderemo il futuro, veramente.....da noi stessi.....". L'incapacità, purtroppo per loro, è una delle poche cose che non può essere mascherata".

05/08/2014 16:17:00

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

24 ore in direttaAll'interno dell'Anfiteatro festival

I Buena vista social club incantano Albano

Ultima tournèe per la storica band cubanaGrande successo di pubblico per il gruppo "Compay Segundo"*Mirko Giustini*

"Buena Vista Social Club" è stato un locale, un film, un disco: un simbolo di riconoscimento e di discriminazione. Ma è solo dal 1955 che diventa un gruppo di nove elementi, scelti dal leggendario Maximo Francisco Repilado Muñoz, meglio noto come Compay Segundo (soprannome attribuitogli da un presentatore radiofonico), per esportare nel mondo della musica la tradizione cubana. E sabato 2 agosto, durante l'ultima tournèe della loro carriera, hanno omaggiato delle loro note il pubblico albanese. Nella suggestiva cornice dell'anfiteatro Severiano, gli eredi di Compay (tra cui i figli Salvador e Basilio), hanno fatto rivivere per una notte l'atmosfera dell'Avana tra le mura romane. Parole in musica che creano un universo di suoni e immagini tipici dell'isola caraibica: questa la testimonianza trasmessa e da trasmettere del loro maestro, con il nome del quale hanno ribattezzato il loro gruppo, nato come "Los Muchachos". Una memoria che porta ogni anno la band ad esibirsi al Salon 1930 (ora Salon Compay Segundo) presso l'Hotel Nacional de La Habana. Tra i successi cantati durante la serata Macusa, Bilongo, Veinte Años, Las Flores de la Vida e la mitica Chan Chan.

Il ritmo delle canzoni evocava quella calda atmosfera carnevalesca caratteristica delle terre sudamericane che, insieme alla dinamicità del gruppo, sembrava invitare il pubblico, un po' troppo freddo, a lasciarsi andare oltre il solo, ma meritissimo applauso. La scenografia era scarna, semplice, dominata dalle nove figure dei talentuosi artisti e dei loro strumenti, mentre due soli fari illuminavano il palco, con quella luce tipica di quell'isola esotica d'oltremare. La rassegna dell'Anfiteatro festival quest'anno continuerà fino al 16 agosto, con un cartellone pieno di eventi di qualità. I prossimi appuntamenti annoverano "Carmen e carmina burana", a cura della compagnia Almatanz (giovedì 7 agosto); la musica del pianoforte di Antonello Salis, prevista per venerdì 8 agosto; "La bohème" di Giacomo Puccini sabato 9 agosto. Il Sindaco già si è espresso al riguardo. «Questa rassegna estiva – ha dichiarato – rappresenta un caposaldo fondamentale per il rilancio culturale e turistico della città di Albano, e di tutto il territorio dei Castelli, perché lega l'alto livello qualitativo del cartellone alla rivalutazione e fruibilità dell'Anfiteatro Severiano, restituendolo ai cittadini».

Pubblicato il: **05.08.2014**

Stampa